LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

LA POSTA del Direttore

I soldati e il Patto Atlantico

« Ti preghiamo di pubblicare questa lettera aperta che indirizziamo al Ministro Pacciardi e alla cricca che compone il governo reazionario con a capo De Gasperi Siamo un gruppo di soldati che prestiamo servizio a Firenze da parecchi mesi, siamo dei semplici soldati e siamo in grado di dire che in questi ultimi tempi in tutti i reparti si fanno commenti fra noi sulla situazione in cui ci troviamo o meglio dire in cui ci mette l'austriaco De Gasperi Noi sentiamo parlare di Patto Atlantico, di blocco Mediterraneo e di Unione Europea e così via Ma piaccia o non piaccia a Pacciardi, a De Gasperi e alla sua cricca, noi non ci batteremo mai per gli interessi degli imperialisti. »

E' un brano di una lettera, che mi giunge da Firenze. Ho ricevuto, in questi giorni, molte lettere di soldati, che esprimono la loro collera e la loro ostilità verso il Patto Atlantico Mi è impossibile pubblicarle tutte; mi limito a citarne qualcuna, tralasciando le firme, per non procurare fastidi a coloro che scrivono Risulta infatti da parecchie di esse che nelle caserme si infierisce contro coloro che osano in qualche modo manifestare sia pure soltanto la loro preoccupazione dinanzi al pericolo di guerra In una lettera da Cagliari è scritto:

« I giovani militari, che nel passato hanno combattuto contro il fascismo, sono perseguitati, sorvegliati e puniti perchè hanno il coraggio a viso scoperto di professare la loro idea contraria al Patto Atlantico Caso del soldato motociclista Cursano Francesco, fu Adamo, del Distretto Militare di Lecce, classe 1 Scaglione 1927, trasferito da Caprera, arrivato qui nel nostro Btg la sera del 17 con la punizione di g g. 10 di C P R. per il seguente motivo: Interveniva ad un pubblico comizio manifestando apertamente la sua simpatia e il suo consenso per gli argomenti trattati »!

Gli ufficiali e la guerra

Un'opinione che merita commento è questa che trascrivo pure da una lettera di soldati:

« Gli ufficiali sono contenti in questo periodo di lotte per la pace o per la guerra Sanno bene che la guerra avverrà e perciò ne sono contenti e cercano di divertirsi Tanto le guerre per gli ufficiali sono convenienti, perchè portano loro del guadagno, aumento di grado con facilità e naturalmente di paga. I fessi siamo noi soldati che andiamo a farci ammazzare sul campo di battaglia. ».

Comprendo lo stato d'animo del soldato che mi scrive Non sono però d'accordo con lui Ritengo che vi siano migliaia di ufficiali italiani i quali non vogliono la guerra e sono preoccupati quanto i loro stessi soldati Anche se Pacciardi vuol far credere il contrario E credo non sia affatto certo che la guerra verrà, se tutti uniti — soldati, ufficiali e popolo — sapranno fare intendere che essi sono disposti a battersi solo per gli interessi dell'Italia, solo per la pace e per l'indipendenza del nostro Paese

I giovani di Lupinacci

Il rag Guido Camato mi scrive:

« Signor Direttore, la mia posizione di democratico indipendente non poteva esimermi dal protestare contro alcune insolenze scritte giorni or sono sul « Tempo » dal Lupinacci, in occasione delle recenti votazioni per l'elezione dei membri del C D dell'Interfacoltà dell'Università di Roma...

« Non sappiamo perchè i giovani immaginati dal Lupinacci debbano essere esaltati « dalla poesia del rischio e della sfida » mentre oggi, in Italia, dopo il travaglio dolorosissimo della guerra, i giovani pensano con serietà al loro avvenire

Troviamo che i giovani di Lupinacci hanno un modo curioso di seguire e sentire la libertà, cioè, non ne hanno affatto coscienza ».

Mi permetta il sig. Camato di dirgli che esagera ad arrabiarsi con Lupinacci. Il Lupinacci milita in un partito, il quale, nel suo periodo di maggiore floridezza, avrà contato nelle sue file un massimo di 23 giovani. Il sig. Camato discuterebbe di idraulica con un ingegnere, che non sa aggiustare il rubinetto di casa sua? No Accetti dunque il mio consiglio: con Lupinacci, discuta solo di cani bassotti

Un microfono per Bosa

Mi scrive un gruppo di compagni da Bosa (Nuoro): La nostra sezione pur avendo un centinaio di iscritti non è in condizioni di procurarsi un microfono, che è assolutamente necessario perchè il nostro è un centro piuttosto grosso. Abbiamo avuto ieri un comizio che praticamente non è riuscito proprio per la mancanza del microfono in quanto dove la voce dell'oratore non arriva chiara gli uditori non stanno più ad ascoltarlo. Noi vorremmo che tu ti interessassi perchè qualche sezione romana voglia darci un microfono in prestito e noi ci impegnamo con te a restituirlo in perfetta efficienza al termine della campagna elettorale che speriamo coronerà il nostro lavoro facendo fare al nostro partito un grande passo in avanti ».

Giro la richiesta non solo alle sezioni comuniste di Roma, ma a tutte quelle dove giunge l'*Unità*. Un microfono per Bosa: chi sarà il primo ad offrirlo in prestito?

La catena di S. Antonio

Il signor Fausto Balducci (Via Stamira, 24 - Roma) mi trasmetta, per la pubblicazione, questa « lettera a catena » da lui ricevuta:

« Lo scrivente è un colonnello di fanteria che ha avuto la grazia e ne ha spedite tredici copie in posti lontani. A proposito del miracolo ricevuto, appena letta la presente, ne farai una copia al giorno, recitando tredici Pater-Ave-Gloria a S Antonio - Il tredicesimo giorno riceverai una grazia inaspettata. Un uomo della provincia di Padova, appena ricevuta questa lettera, si mise a dirne male; lo stesso giorno sua moglie partorì un figlio cieco.

Una donna per non aver voluto spedire questa lettera, dopo pochi giorni ebbe tutta la famiglia distrutta.

Chi non crede non avrà pace e riposo. Una donna ha ricevuto inaspettatamente tredicimila lire da una persona Dopo aver spedito l'ultima lettera, recitate tredici Pater-Ave-Gloria e una Salve Regina alla Madre delle Grazie. Così il Santo vi protegge con amore »

— E' questa la civiltà cristiana per la difesa della quale si invocano nuove guerre — si domanda il sig Balducci Presa'apoco. Almeno, io non vedo troppa differenza tra il « figlio cieco » partorito nella « lettera a catena per S Antonio » e i « russi con la coda » di cui, durante la campagna elettorale, parlava seriamente, nei suoi comizi, un deputato democristiano, che oggi siede a Montecitorio e vota « sì » al Patto di guerra, in nome appunto, della civiltà cristiana.

p. l.

A tutti i lettori rivolgo la preghiera di indicare, nelle loro lettere, insieme con il nome anche l'indirizzo, per avere la possibilità di rispondere direttamente a coloro, i cui scritti non mi è consentito, per mancanza di spazio, di riportare in questa rubrica.

DUE PATTI UNA POLITICA
Il fantasma di Hitler con il motto del Patto Antikomintern alla testa dei firmatari del Patto Atlantico *(dal « Washington Post »)*

NOTE mediche

I consigli del dott. X

C. V. Termoli, G. S. Avezzano, C. G. Atripalda - La neuroastenia è un particolare stato psicoemotivo che spinge il soggetto a una continua introspezione delle proprie funzioni organiche, che egli teme lese da malattie gravi ed incurabili. E' importante tenere presente che questa ansiosa attenzione, questa timorosa sfiducia, crea realmente delle disfunzioni nelle varie attività del nostro corpo, o altre volte aggrava lievi malattie preesistenti. I disturbi che i malati accusano sono i più vari: stanchezza, dolori, sensazioni anormali, tremori, balbuzie, singhiozzi, cardiopalmo; disturbi gastrointestinali di varia intensità dalla inappetenza a coliche dolorose a coliche gravi: disturbi nelle funzioni urinarie e genitali: si recano continuamente dal medico che spesso obiettivamente potrà riscontrare i disturbi che essi accusano: ma sono malati in cui soprattutto domina il fattore psichico: melanconici, facilmente irritabili, ansiosi. Cosa determini una tale disposizione di spirito che sta alla base della neuroastenia non sappiamo ancora: lo strapazzo fisico, le continue ed intense emozioni hanno certamente importanza, ma non sono da sole sufficienti: debbono probabilmente agire insieme ad altre cause che in parte ci sfuggono e diverse da caso a caso. A volte si tratta di una predisposizione costituzionale e se questa è molto evidente si parla di neuroastenia costituzionale. La psicoterapia è la cura più efficace: è dovere del medico oltre a curare i diversi disturbi che i malati accusano e che abbiano una base organica, svolgere una sapiente azione persuasiva e suggestiva.

G. D. Ancona - Mi spiace di non poterti indicare una cura radicale della psoriasi: ma a tutt'oggi di questa noiosa malattia cutanea, così come dell'eczema, non si conosce la causa e quindi come per lo più succede in tali casi la cura. Localmente si usa una pomata al calomelano o all'acido salicilico per provocare la caduta delle squame: assai pratico il sapone ipergrasso all'acido salicilico. Una volta ottenuto lo scopo si usa come risolvente la crisarobina: questa è però un medicamento assai irritante e perciò per le lesioni al viso ed al cuoio capelluto si preferisce una pomata al precipitato bianco di mercurio. La cura è pertanto solo sintomatica e riesce a vincere le manifestazioni in atto, ottenendosi il cosiddetto imbiancamento del malato. Ma dopo un tempo più o meno lungo la malattia ricompare. Cure generali ormoniche a base di timo e di tiroide e la radiumterapia non hanno avuto risultati positivi; nè molto migliori le cure con arsenico e bismuto.

N. R. Roma, C. A. Catanzaro - La cura della sifilide ha tanto migliore esito quanto più precocemente è iniziata e regolarmente e con pazienza eseguita. Quando la malattia abbia già provocato lesioni gravi degli organi la cura, anche se non sempre migliorerà le condizioni dell'organo colpito va eseguita ugualmente per evitare altre localizzazioni del processo morboso. La cura si basa fondamentalmente su tre sostanze: il mercurio, il bismuto e gli arsenobenzoli. La penicillina ha dato buoni risultati, non superiori però a quelli che si ottengono con i farmaci suddetti, specie gli arsenobenzoli che sono i più attivi antilueticì. Nelle localizzazioni del sistema nervoso centrale (tabe, paralisi progressiva) la cura specifica dà risultati assai scarsi nè si conoscono efficaci mezzi terapeutici. Nella paralisi progressiva in una discreta percentuale di casi si ottengono buoni risultati con la malarioterapia, che consiste nell'inoculare al malato il parassita malarico provocando così degli attacchi febbrili, che in tal caso si sono dimostrati utili.

G. N. di Ancona è preoccupato perchè s'impressiona fortemente, tanto da perdere quasi i sensi, alla vista di una ferita o di altro spettacolo simile. Può stare tranquillo, capita a molti e non è affatto indice di una qualche malattia nervosa ma solo di una accentuata emotività. D'altro canto si tratta di un fenomeno facilmente superabile con uno sforzo di volontà, o con l'abitudine.

Dottor X

Indirizzate le domande al «Dottor X - L'Unità, Via IV Novembre, 149 - Roma.

Cronache del mondo d'oggi

ARTE E POLITICA

Di tanto in tanto dalla redazione de l'Unità mi avvertono che c'è una lettera per me o che indirettamente mi riguarda. Devo confessare che certe volte, nonostante la buona volontà, non rispondo: la lettera rimane per qualche giorno in tasca, poi va a finire in una cassetto. E' così: in questo mio mestiere di scrittore per giornali si trova più facilmente il tempo di scrivere un articolo che una lettera. L'ignoto corrispondente che mi ha proposto un quesito o chiesto un chiarimento pensa che io sia maleducato o superbo, e magari peggio; invece non è vero (a meno che io non mi giudichi con troppa indulgenza). Non è vero ad ogni modo che « non voglio » rispondere: dal fondo del cassetto le lettere « inevase » mi perseguitano come rimorsi.

Dicevo queste cose al Direttore de « l'Unità » e lui mi ha risposto: « Mi pare che la questione sia molto semplice; tu devi considerare le risposte alle lettere che ti arrivano per il tramite del giornale come impegni giornalistici, come articoli da scrivere ». Gli ho dato ragione, mi sono impegnato a trasferire la puntualità che metto nei doveri professionali nel disbrigo della corrispondenza, diciamo così, d'ufficio. Eccomi, dunque, cari lettori, a vostra disposizione: un lavoro di più per me e tanti piccoli rimorsi di meno. Al loro posto entreranno nel mio animo, forse, altre perplessità, altri scrupoli; ma mi fido di voi, lettori, spero non mi chiederete cose troppo complicate o troppo semplici; sul genere, per esempio, della domanda rivoltami tempo fa da una lettrice di Firenze: « quali libri è necessario leggere per diventare uno scrittore ». Non le risposi perchè avrei dovuto dirle che di libri « necessari » nel senso che intendev alei, non conosco che il Sillabario; e temetti di offenderla. Altri lettori non temono invece di offendere me inviandomi lettere minacciose e insultanti. A questi pochissimi continuerò a non rispondere oltretutto perchè non si firmano nè danno l'indicazione di domicilio.

Ugualmente non risponderò a chi mi manderà versi o prose per averne un giudizio. Poste così le condizioni, il nostro colloquio può incominciare, cari lettori

* * *

Prima gli arretrati. Mauro N., di Cosenza, *fra l'altro mi scrive di aver fatto una constatazione soddisfacente: « mentre di nuovo sul mondo si agita la minaccia della guerra, gli scrittori, i letterati, qualunque siano le loro opinioni politiche, sono per la pace. Neppure (almeno in Italia) i più accesi anticomunisti inneggiano alla Crociata; questo lo fanno solo i giornalisti e gli uomini politici ». E' vero quello che dice Mauro N. Nel 1915 la spinta nazionalistica alla guerra trovò la sua voce in D'Annunzio e in altri scrittori, come l'aveva trovata anche in Pascoli nel 1911, al tempo della guerra libica. Il fascismo potè far leva su qualche timido appoggio letterario per la guerra d'Abissinia, perchè in un certo senso aveva saputo popolarizzare quella guerra, ma non potè trovare l'avallo di un solo scrittore degno di questo nome nel '40, al momento dell'aggressione alla Francia. Così l'anticomunismo di oggi non trova scrittori e artisti disposti ad appoggiare i suoi disegni di guerra. I poeti tacciono quando tace il popolo. Durante il Risorgimento poeti letterari e poeti popolari attinsero alla stessa fonte; così è sempre stato. A differenza della guerra del '15, quella del '40 non ispirò canzoni popolari nè stimolò opere letterarie; se non quelle con cui, a guerra finita, una generazione tradita faceva il conto delle proprie sofferenze e amarezze. Non è per caso, dunque, se oggi anche gli scrittori, per così dire borghesi, di fronte alla propaganda di guerra, si rifiutano, parlano d'altro: non sarebbero scrittori e artisti se la loro sensibilità e il loro senso di responsabilità non li avvertisse dello sfacelo della classe cui appartengono, se non sentissero l'innaturalezza e la immoralità delle ragioni con le quali si vogliono giustificare i disegni di guerra.*

LIBERO BIGIARETTI

LO STRILLONE MIOPE — Vuole « l'Unità »??!!
L'ALTRO — Grazie, già ce l'ho.

I GIOCHI ★ LA MODA

Casellario

Porre nello schema, una lettera per casella, le parole rispondenti alle definizioni date. Le lettere già collocate servono di guida. Se la soluzione è esatta nella colonna centrale apparirà il nome di un grande musicista.

1	S							O
2	S							O
3	S							O
4	S							O
5	S							O
6	S							O
7	S							O
8	S							O
9	S							O

DEFINIZIONI: 1) A volte è profondo; 2) Disprezzo sfottente; 3) Città sull'Isonzo; 4) Si dice di uno solo; 5) Stanza da ricevimento; 6) Uno studente alle prime armi; 7) Angusto.. braccio di mare; 8) Si dice di chi ragiona; 9) Non è libero.

I tre quadrati

Avete a vostra disposizione otto stuzzicadenti (oppure otto fiammiferi o otto cerini)? Dovete disporli in maniera da formare tre quadrati, senza naturalmente rompere gli stuzzicadenti. Ne siete capaci?

La frase cifrata

Al posto di ogni numero bisogna sistemare una lettera. A numero uguale corrisponde lettera uguale. La frase cifrata è quella che Togliatti ha pronunciato recentemente alla Camera, in occasione del voto sul Patto Atlantico.

QUESTO — 1 2 3 2 — NON — 4 5 6 5 — 6 7 8 2 9 2 4 8 7 10 3 2 — DA — 9 2 7 —, — 11 — 9 2 7 — 8 7 — RIVOLGEREMO — 5 12 — 13 2 13 2 12 2 — ITALIANO — 14 7 8 11 9 14 2 15 12 7 — 8 16 11 — 16 5 — IL — 14 7 6 7 3 3 2 — 11 — 7 12 — 14 2 1 11 6 11 — DI — 9 2 9 — RICONOSCERLO.

Le soluzioni di domenica scorsa

CRUCIVERBA - Orizzontali: 1. Balcani; 7. Rio; 8. Ien; 9. En; 11. Ic; 12. Gai; 14. Celeste; 15. Itu; 16. Ac; 18. Ru; 19. Nio; 21. Sol; 22. Iterati. Verticali: 1. Bresciani; 2. Ain; 3. Lo; 4. Ai; 5. Nel; 6 Incredulì; 10. Gaeta; 12 Gli; 13. Isa; 17 Cit; 18. Tot; 20. Oe; 21. Sa

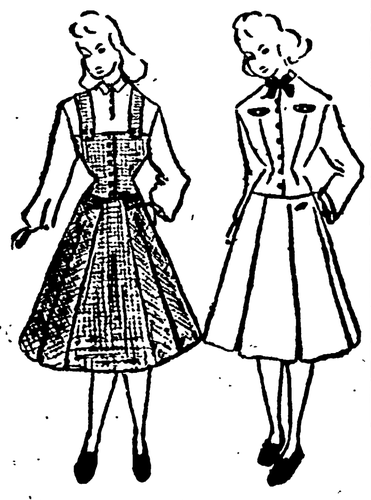
CAMBIO DI VOCALE: Salve, Selve.

CHI FA PRIMA?: Fa prima quello che vuota il bicchiere d'acqua.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA: Gli Stati Uniti.

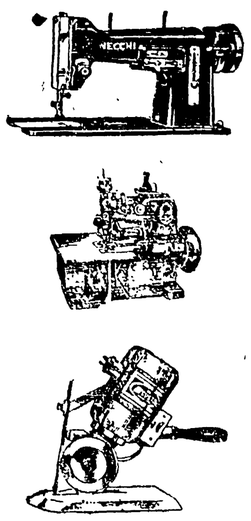
Freschi e candidi collettini chiusi, piccole cravattine, vellutine, fiocchi, gonne arricciate o con pieghe fonde costituiscono dei motivi, che, assieme alla grazia giovanile, dànno un tono particolare di semplicità ai vestiti primaverili.

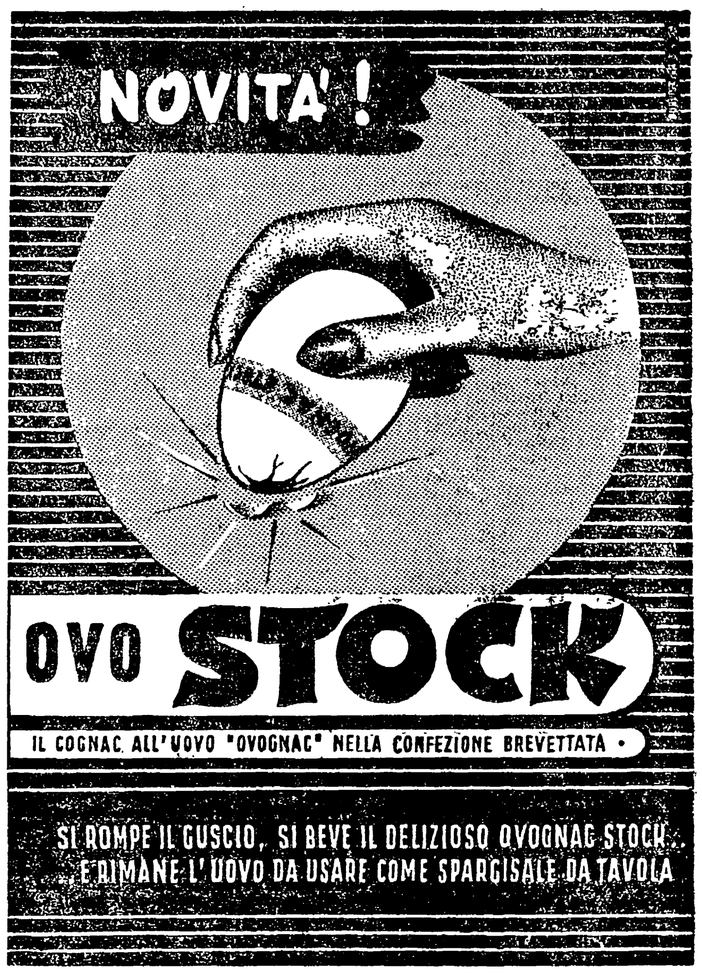
I due figurini possono fornire un'idea più precisa di quanto sopra detto Il primo modello, un insieme pratico per scampagnate o gite in bicicletta, composto di camicetta bianca con mani che lunghe e vestito senza maniche di lanetta a quadrettini di tinte vivaci. Larghe bretelle si abbottonano al corpetto; gonna ampia con pannello sbieco sui lati. Il secondo modello, in lana nocciola e turchese, giacchettina aderente a vita, con piccoli taschini; gonna a grandi piegoni



LIANA

NECCHI MACCHINE PER CUCIRE PER LA CASA E L'INDUSTRIA
SANTAGOSTINO *MACCHINE PER MAGLIERIA*
RIMOLDI-STELLA *RIFINITRICI PER MAGLIERIA, PELLICCERIA, ECC.*
LANOFIX *LA PIU' PICCOLA E PIU' ECONOMICA MACCHINA PER MAGLIERIA DEL MONDO*
MACCHINE SPECIALI *DI QUALSIASI TIPO*
BOBINATORI - TAGLIERINE - MOTORI
AGHI - ACCESSORI E PARTI DI RICAMBIO
VENDITA ANCHE RATEALE
ROMA CORSO UMBERTO 338 Tel. 62.694 - 684.572





la Confezione
VIA CANDIA, 14 - Telefono 35-790
(angolo Via Tolemaide, a pochi passi dal Cinema G. Cesare)
PER ALTRI POCHI GIORNI
CONTINUA LA GRANDIOSA OFFERTA DI
VESTITI SU MISURA a L. 16.900 e 18.900
Con tessuti di pura lana nei più moderni disegni in una confezione perfetta.
VESTITO uomo pura lana, ottima confezione . . . . . L. 6.900 in poi
GIACCHE GRAN MODA in pura lana » 6.900 in poi
VESTITO uomo pura lana, tessuto cannetè . . . . . » 14.500
PER RAGAZZI
Grande assortimento in eleganti vestiti per CRESIME e COMUNIONI
GRANDE RECLAME
VESTITO cadetto lana grigio L. 5.900
VENDITA RATEALE
a condizioni vantaggiose

A RATE
OROLOGI SVIZZERI
Goliardo Frascarelli
V. BRITANNIA 54 TEL. 765389
CAMPIONARIO A DOMICILIO
MASSIME DILAZIONI TELEFONATECI

AL MOBILIFICIO AMATO
NAPOLI - Piazza Trieste e Trento n. 48, I p. - Tel. 60350
Continua con successo la grande
VENDITA DI AMBIENTI RECLAME
Camere da letto da L. 60.000 in su - Sale da pranzo da L. 40.000 in su - Camere laccate da L. 20.000 in su
Salottini da L. 15.000 in su
PER MOBILI CANTU' GRANDIOSO ASSORTIMENTO A PREZZI DI FABBRICA
Massime facilitazioni nei pagamenti

CONFETTI
I PREZZI PIU' BASSI
LA MIGLIORE PRODUZIONE
Specialità confetti
« SOGNO D'AMORE »
SPOSI! VISITATECI
GIULIANI GINO
Via del Governo Vecchio 89-A
TELEF 564-971

Anche fuori Roma
VOLPI ARGENTATE
senza anticipo
Ratealmente
1.500 - 2.000 mensili
PELLICCERIA CATANI
Via Po 43 primo piano

A RATE
PER TUTTI
TESSUTI
BIANCHERIA
CONFEZIONI
MASSIME FACILITAZIONI
EUGANT
V. del Corso 36 - Tel. 65.732
OMAGGI PASQUALI

dentifricio KRON
denti splendenti
FORMULA DEL DOTT. J. W. LUDWIG